

# Il mondo delle scritture: qualcosa di più oltre alla scuola

*Dario Beltramolli*  
*Il Presidente*

**A**gorà è un'associazione giudicariense che ha le proprie radici nell'ottobre 1995, data in cui alcuni giovani storesi, studenti universitari e laureati, decisero di formare un gruppo con lo scopo di organizzare in completa autonomia un concorso di poesia rivolto esclusivamente ai ragazzi d'età compresa tra i 15 ed i 25 anni, successivamente intitolato a Paolo Fiorile.

## **"due edizioni del concorso letterario ed una serie di incontri con personaggi della poesia, del romanzo e del teatro"**

*Il concorso  
di poesia  
intitolato  
a Paolo Fiorile*

**I**n questi cinque anni il gruppo ha cominciato ad assumere una propria fisionomia, una propria identità, promuovendo due edizioni del concorso letterario ed una serie di incontri con personaggi della poesia, del romanzo e del teatro (Guido Conti, Alessandro Tamburini, Giacomo Sartori, Atonia Dalpiaz, Flavio Antolini, Luciana Sicheri, Lilia Slomp Ferrari e Andrea Castelli, in occasione della cerimonia di premiazione), aperti al pubblico, che si sono tenuti presso la biblioteca comunale di Storo. Nel 1998 ha inoltre organizzato un concerto rock presso il Centro Polivalente di Darzo, con gruppi musicali giovanili emergenti del basso Trentino ed ha edito il libro "Il giovane allo specchio" contenente le cinquanta poesie finaliste delle 1554 giunte alla prima edizione. In questi mesi sta lavorando per la pubblicazione del volume dal titolo "Dialoghi", che verrà finanziato interamente dalla Cassa Rurale di Darzo e Lodrone e conterrà, oltre alle poesie, anche i racconti finalisti dell'edizione '99-2000 e verrà presentato nei prossimi mesi, in occasione della premiazione

ufficiale del concorso. Agorà ha da tempo un proprio sito internet ([www.editeltn.it/concorsopaolofiorile](http://www.editeltn.it/concorsopaolofiorile)), gentilmente concesso dalla ditta Editel, ed ha sede in Storo, in via Cesare Battisti 48, presso la biblioteca.

Il simbolo dell'associazione, che trovate in queste pagine, rappresenta il viso di un ragazzo allo specchio ed è stato creato dalla geniale fantasia dell'ineguagliabile Hermann Zontini.

È un'associazione anomala, Agorà, per la nostra realtà di valle, dove nessun gruppo mai si è cimentato in passato con l'arte letteraria e con le scritture così da vicino e continuamente nel tempo, tanto meno i giovani. Essa desidera uscire timidamente da quei canoni che da un ventennio hanno voluto e consolidato quell'approccio rivolto quasi esclusivamente all'approfondimento della storia locale, in maniera assidua e spesso ripetitiva.

Il primo passo è stato quello di raccogliere ed inserire al computer gli indirizzi di tutte le scuole medie superiori e delle università italiane, delle biblioteche, dei circoli culturali, delle riviste letterarie e di tutti quegli enti insomma che ci sarebbero serviti per gettare un ponte, quanto più solido possibile, tra la Valle del Chiese e l'Italia intera, i suoi paesi, le sue città, le sue scuole. È un archivio vastissimo quello che ora possediamo, ed in continua espansione, frutto di molte ore di lavoro trascorso davanti al monitor del computer. I contatti si moltiplicano e si consolidano, s'aggiungono le Scuole Italiane all'estero, i Trentini nel mondo ed ogni ente che scopriamo strada facendo.

Non è certamente possibile informare il lettore su tutto ciò di cui si è parlato in questi cinque anni di incontri, ma alcuni punti vanno precisati, perché si sappia quanto più importa al Gruppo e quant'altro invece venga trascurato.

## “dissenso nei confronti di un sistema di cultura e di arte a pagamento”

Agorà ha sempre manifestato il proprio dissenso nei confronti di un sistema di cultura e di arte a pagamento e crede che dare la possibilità a più di mille giovani di inviare gratuitamente il proprio pensiero, con la consapevolezza che qualcuno lo leggerà, lo valuterà e ci rifletterà sopra, rappresenti la via migliore per approfondire un dialogo che nasce dal bisogno di confrontarsi solidariamente e che sembra oggi nascondersi dietro un muro di virtualità, distaccato, freddo ed ampiamente anonimo, impostoci da un'espansione tecnologica che talvolta sembra correre più velocemente della nostra fantasia. La poesia ed il racconto breve sono due tipi di scrittura che ben rispondono a quest'esigenza di confronto reciproco. Il successo dell'iniziativa ha dato ragione a chi ha voluto insistere con forza per creare uno spazio letterario (che con orgoglio sentiamo profondamente nostro) al di fuori della scuola, la quale certamente insegna di tutto ma non a scrivere o comunque fatica ad incitare un approfondimento personale delle scritture.

## “Abbiamo scoperto giovani storei e giudicariesi poeti o scrittori in erba”

Abbiamo scoperto molti giovani storei e giudicariesi poeti o scrittori in erba, che se scrivono lo fanno esclusiva-

mente per passione e con grande interesse. Lo dimostra il fatto che una nostra compaesana è riuscita addirittura ad entrare nei cinquanta finalisti dei 1021 che hanno aderito al concorso.

Di questo siamo felici e ci auguriamo che il futuro ci riservi altre piacevoli sorprese alle quali sapremo rispondere dimostrando tutta la nostra approvazione.

Rimane il fatto che un'adesione così massiccia era del tutto inaspettata.

Per questo motivo abbiamo la consapevolezza che bisogna migliorare la qualità e l'organizzazione intera dell'iniziativa, cercando adesioni nuove nella Valle e promovendo delle iniziative collaterali e di contorno indispensabili perché il Gruppo possa crescere intorno all'idea originaria che l'ha fatto nascere, e cioè quella di addentrarsi nel mondo dell'arte, di far emergere la voce giovanile attraverso uno scambio culturale concreto, privilegiando la dimensione sociale, dimostrando che la diffusione dello spirito creativo e la partecipazione emotiva possono sovrastare di gran lunga il rischio di presunzioni intellettuali, poiché sono un tentativo di crescita genuino ed in continuo divenire, lontano da ogni più immediata pretesa di affermazione.

*Enti, Gruppi, Associazioni,  
Manifestazioni*



*Il mondo  
delle scritture*

*“Il successo  
dell'iniziativa  
ha dato ragione  
a chi ha voluto  
insistere con forza  
per creare  
uno spazio letterario”*



Logo del Gruppo Culturale  
Giovanile “Agorà”

Sezione	Elaborati	Partecipanti
poesia	1.332	645
racconto breve	376	376
Totale	1.708	1.021

Il mondo  
delle scritture

**Diego Balduzzi**, ingegnere  
COLOGNA  
**Dario Beltramolli**, medico  
STORO  
**Roberta Bonazza**, stud. Lettere  
BREGUZZO  
**Flora Del Fabbro**, infermiera  
STORO  
**Alessia Ferretti**, stud. Lingue  
STORO  
**Marianna Gadler**, stud. Economia  
STORO  
**Enrico Gasperi**, bancario  
VIGO RENDENA  
**Elisabetta Gasperi**, bibliotecaria  
VIGO RENDENA  
**Andrea Ghizzi**, laureato in Fisica  
STORO  
**Salvatore Giacomolli**, insegnante  
STORO  
**Marta Gualdi**, insegnante  
CONDINO

**Paola Mezzi**, perito chimico  
STORO  
**Bruno Moneghini**, stud. Economia  
STORO  
**Maura Pasi**, stud. Scienze Educazione  
STORO  
**Giovanni Pizzini**, laureato in Filosofia  
TRENTO  
**Michela Poletti**, ragioniera  
STORO  
**Erminio Rizzonelli**, insegnante  
RONCONE  
**Claudio Salsa**, ingegnere  
PIEVE DI BONO  
**Alberta Voltolini**, giornalista  
DARÈ  
**Michela Zontini**, stud. Lingue  
STORO  
**Alessandro Zulberti**, grafico  
STORO

Ecco i vincitori del concorso letterario

Bando del Concorso  
Letterario Giovanile  
Paolo Fiorile



Poesia vincitrice di  
**CHIARA VALERIO** di Magagna (UD)

**ALBA**

L'anima si affaccia  
in sottoveste  
a frastagliate finestre di parole

Specchi d'occhi  
la spogliano

Ogni pensiero uscito dal silenzio  
sfoglia un velo  
squarcia un segreto

Nonostante labirinti e ragnatele  
due anime nude  
si guardano

Si riconoscono

Racconto primo classificato di  
**LIVIA PERFETTI** di Monza

## MEMORIE DI UN PAZZO

**D**issero a mia madre che ero nato pazzo e come tale mi trattarono per il resto della vita. Sinceramente non ho mai capito secondo quale criterio la gente potesse definire qualcun altro “pazzo” o “asociale” o nella migliore delle ipotesi “anticonformista”.

Credo che sarei stato considerato “normale” se fossi vissuto in questo mondo e se mi fosse piaciuto parlare, giocare con gli altri, fare dei progetti. Se avessi pensato al mio futuro come avvocato, medico, imprenditore, o come dedito a qualsiasi altra attività che avrebbe potuto farmi guadagnare tanti soldi e una buona posizione sociale; allora, sarei stato considerato come tutti gli altri. Secondo la gente, infatti, questi erano i mezzi essenziali per vivere ancora prima dell’acqua e del pane.

Erano i mezzi per essere invidiati e per invidiare a propria volta.

Fu proprio per questo, forse, che nella mia vita non dissi mai una parola. Non credo mi sarebbe piaciuto entrare in quel meccanismo semplice e perverso.

Mi piaceva ascoltare gli altri lasciando che le loro considerazioni, i loro pensieri, le loro preoccupazioni, mi passassero accanto come un velo d’aria tiepida in una di quelle giornate di marzo nè troppo calde, nè troppo fredde.

La mia occupazione maggiore era l’esplorazione.

Vagabondavo per giorni, per settimane, per mesi interi, attraverso i più intricati sentieri della mia mente e camminavo, correvo, volavo, nei mondi più diversi restando seduto. Restavo tranquillo, seduto su una sedia a dondolo appena fuori da una casetta tutta costruita in legno e circondata da un prato blu e da un cielo verde, per poi scoprire che ero semplicemente sdraia-

to sul mio letto. In quei giorni fissavo con lo sguardo un punto indefinito oltre la finestra, quella finestra che non aveva tende, perché una volta gliele avevo strappate via con violenza perché mi impedivano di guardare il cielo.

La maggior parte delle volte, chi mi riportava alla realtà era mio fratello che faceva su e giù con la mano davanti ai miei occhi finché non mi muovevo e mi chiedeva: - A cosa pensi?-.

Non gli risposi mai. Confesso che l’unica volta che ebbi la tentazione di parlare fu per amore. Non parlai mai con quella ragazza, non conobbi mai cosa si celasse dietro quegli enormi occhi scuri in cui il mio sguardo sarebbe voluto morire.

Io, che rifiutavo la superficialità della gente in maniera così estrema, non potevo accettare che la mia mente si trovasse in difficoltà davanti a qualcosa di così effimero come la bellezza di una donna. La sua bellezza, infatti, dopo poco si sarebbe sciupata come una rosa, i cui petali vengono trascinati via dal vento freddo della vecchiaia. Cercai di guardare quella donna più intensamente, imprimendo l’immagine della sua bellezza in me, comprendendo che non l’avrei mai potuta amare tanto come in quell’unico istante.

Non la rividi più ma la condussi in viaggio con me per tanto e tanto tempo, finché il ricordo della sua bellezza non si consumò nel nulla come il dolce sogno di una notte irrequieta.

Non parlai mai con nessuno, neppure con l’unica persona che sentii d’amare veramente; eppure non provai mai la solitudine di tante altre persone che avevano il loro lavoro, la loro famiglia, e che per questo avrebbero dovuto essere felici.

Dissero a mia madre che il mio cuore si era fermato lentamente come uno di quei vecchi orologi da tasca a cui ti dimentichi di dare la corda. La gente disse che il mio cuore si era fermato. Nessuno, invece, disse a mia madre che in una notte scura ero caduto in un burrone mentre cercavo di insegnare ad un giovane gufo a volare.

*Enti, Gruppi, Associazioni,  
Manifestazioni*



*Il mondo  
delle scritture*

# Itinerari per conoscere la Valle

Il Gruppo GI.U.STO.:  
Giovani  
Univeritari  
Storesti

Michele Marini

**F**ra le tante associazioni che operano nell'ambito del Comune di Storo, uno spazio decisamente importante se lo sono ritagliati i giovani del gruppo GIUSTO.

GIUSTO sta per giovani universitari storesti, anche se ci tengono ad affermare che la loro intenzione è il coinvolgimento del maggior numero di giovani, storesti e non, visto che già ci si avvale della collaborazione di ragazzi dei Comuni limitrofi.

"Itinerari per conoscere la valle" è l'iniziativa che i nostri hanno potuto realizzare grazie all'importante aiuto dei Consorzi delle Pro loco della Valle del Chiese, dell'Alta Val Giudicarie e delle Giudicarie Centrali, del Consorzio delle Cooperative "Iniziativa e sviluppo" e di alcuni Comuni che hanno creduto nello sforzo e nella volontà dei ragazzi, in modo particolare il Comune di Pieve di Bono ed i Comuni di Cimego e Conдино.

Gli "Itinerari per conoscere la valle" hanno avuto un ottimo successo.

Per dare un po' di numeri: 428 partecipanti (considerati nella globalità dei cinque itinerari), una trentina di accompagnatori e su due mesi operativi ben quarantadue giorni impegnati nelle diverse escursioni!

Un bel risultato, non c'è che dire per un'associazione basata sulla buona volontà, che non persegue alcun fine di lucro.

## **"valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale della Valle"**

**L'**obiettivo dell'iniziativa è valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale della Valle che ai più è sconosciuto.

Fra gli itinerari quello che ha avuto maggior seguito è stato quello delle Centrali.

Un'escursione che si articola lungo la Val di Daone ed ha come principale attrazione gli impianti di Bissina e Malga Boazzo. Nella visita alla Centrale i nostri "ciceroni" si sono disimpegnati con disinvoltura nella spiegazione circa il funzionamento di turbine ed alternatori.

L'escursione ha occupato tutta la giornata, ovviamente con le dovute pause e anche grazie alla collaborazione prestata dagli albergatori locali, che hanno fatto un prezzo di favore nella giusta ottica tipica dell'iniziativa.

In ordine di partecipazione, il secondo scalino del podio va al sentiero "Castel Romano e sentiero botanico".

Castel Romano, residenza lodroniana fin dal 1361, è una delle più possenti fortezze medioevali del Trentino. La gita prevede anche un'escursione lungo il sentiero botanico laddove si possono vedere varie specie di alberi, arbusti e fiori. Le visite al Castel Romano sono state appaltate al gruppo GIUSTO non solo dal Consorzio Turistico delle Pro Loco, ma anche dal Comune di Pieve di Bono. Ampia disponibilità è stata dimostrata dall'Assessore alla Cultura, Tullio Pernisi, che ha creduto nel lavoro dei giovani baldi ed ha conferito quattro appuntamenti guidati al Castel Romano nell'ultima settimana di luglio. Un suggerimento ai nostri amministratori: perché non prendere spunto?

Il bronzo va alla Malga Arnò, sita in una natura ancora incontaminata e contornata dalle vette della Valle di Breguzzo in pieno Parco Adamello. È stato possibile assistere ad alcune fasi della lavorazione del latte e del formaggio. Si è saliti fino a 1559 m s.l.m.; in un paesaggio suggestivo si è fatto merenda presso uno dei rifugi della Valle.

Il sentiero dei prodotti tipici, pur non avendo avuto il boom dei precedenti in fatto di partecipazione, va sottolineato anche in prospettiva futura.

È quello che ha maggiormente a che vedere con le realtà più limitrofe al nostro Comune, prevede la visita al laboratorio dell'apicoltore caffarese Paolo Bianchi e all'ormai celebre Agri 90 dove viene macinato il grano marano di Storo. Tutte realtà da valorizzare, da non relegare in secondo piano, vista la situazione economica precaria che contraddistingue la nostra realtà imprenditoriale. L'ultimo percorso, la visita al Museo della guerra e del Rio Caino, offre conoscenze storiche in mattinata, per poi proporre nel pomeriggio la visita del sentiero etnografico del Rio Caino.

Il museo della guerra di Bersone, nato quasi per divertimento e ormai meta di ricercatori e laureandi, raccoglie armamenti e reperti provenienti dal ghiacciaio Adamello Brenta.

Quella degli itinerari è solo una delle tante iniziative in cantiere dei giovani del gruppo GIUSTO. Ci vorrebbe più spazio, ma non si può dimenticare il loro interesse per internet, a tal proposito hanno una loro visibilità all'interno del sito HYPERLINK  
<http://www.valdelchiese>

[www.valdelchiese.com](http://www.valdelchiese.com), chi è fornito di attrezzatura provi a dare un'occhiata!

### **“Una iniziativa nuova, che richiede la più ampia collaborazione”**

Ovviamente non mancano i problemi, in primo luogo l'esiguo numero di collaboratori. È fondamentale concepire questo gruppo, a detta degli organizzatori, aperto a chiunque, pur sempre armato di un briciolo di disponibilità. Collaborazione attiva già esiste con universitari di Pieve di Bono, Condino e Pinzolo.

Necessaria anche la concertazione con tutte le associazioni operanti nella Valle del Chiese, finora non ci si può lamentare. Il progetto degli Itinerari è sorto grazie ai Consorzi delle Pro Loco, alla disponibilità della Cooperativa il Chiese, un po' la mamma del gruppo GIUSTO, soprattutto per quel che concerne il discorso giuridico e burocratico.

Il Comune di Pieve di Bono ha creduto nei giovani universitari, così come il Comune di Cimego e Condino. Si tratta di una iniziativa nuova, che richiede la più ampia collaborazione da parte di tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio della nostra Valle.

*Enti, Gruppi, Associazioni,  
Manifestazioni*

*Itinerari per conoscere  
la Valle*

*“Ovviamente  
non mancano  
i problemi,  
in primo luogo  
l'esiguo numero  
di collaboratori”*



*Nella foto Castel Romano*

## La "Fiera del Giovane"

La "Fiera del Giovane":  
sport, cultura,  
volontariato e arte  
del nostro territorio

È pensando al mondo giovanile che è nata l'idea di organizzare una giornata particolare, la "Fiera del Giovane".

Una fiera dove al posto di dolci, vestiti e giocattoli c'erano esposte varie attività sportive, culturali, del volontariato e artistiche del nostro territorio.

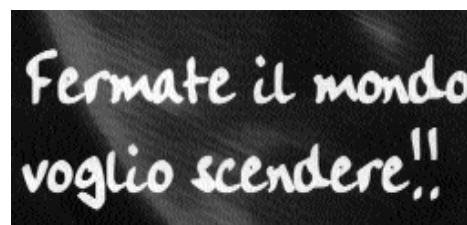
### Le associazioni per una giornata dedicata ai giovani hanno lavorato assieme...

Il Progetto Giovani, nato con lo scopo di organizzare uno spazio dedicato ai giovani, ha cercato di coinvolgere le varie associazioni che operano nel nostro Comune.

L'idea di fondo è stata quella di attivare, appunto, tutte le associazioni a lavorare insieme per una giornata dedicata ai giovani. In questo, i vari gruppi, potevano proporre ai ragazzi le loro attività, spiegare come e dove si svolgono, con che scopo, in modo da far conoscere ai giovani la varietà del mondo associativo che li circonda.

La manifestazione si è svolta sabato 8 luglio 2000, occupando alcune strade di Storo, ogni associazione aveva un proprio spazio per esporre il materiale informativo e organizzare la rappresentazione. I ragazzi, girando all'interno del percorso potevano vedere e provare le attività proposte dalle associazioni.

Sono state numerose le associazioni coinvolte nell'organizzazione di questa giornata, in particolare lo sport era rappresentato dal Cai - Sat Storo, Team Volley C8, A.C. Storo, Eridio Calcio, Arcie-



ri Virtus Storo, Atletica Valchiese, per il mondo del volontariato Corpo Volontari Vigili del Fuoco di Storo, Associazione Volontari Ambulanza Storo, Croce Rossa gruppo Val del Chiese, Gruppo Giusto, Bucaneve, Comunità Handicap, Banda Sociale di Storo, Corale San Giovanni di Darzo, Iniziative Sviluppo Consorzio Cooperativo. La Pro Loco e il Progetto Giovani si sono occupati dell'organizzazione logistica. Nonostante il tempo non abbia permesso alla giornata di svolgersi secondo programma, ci sono state parecchie iscrizioni, circa un centinaio, e numerose sono state le persone che passavano incuriosite.

A causa del brutto tempo la giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio non permettendo ai due gruppi musicali composti dai giovani, Delirium Tremendes e Depopulatio Extremis di allietare la serata.

### La manifestazione sarà riproposta la prossima estate

Per gli organizzatori il risultato ottenuto è stato incoraggiante, per cui si è pensato di riproporre la manifestazione per la prossima estate, con una speranza che vi partecipino anche altre associazioni non solo del nostro Comune.

Un ringraziamento particolare va al Comune di Storo, alla Famiglia Cooperativa, La Cassa Rurale, il Consorzio Elettrico di Storo e l'Associazione dei Carabinieri in congedo, che hanno sostenuto e supportato la manifestazione.

Il Logo del Progetto Giovani



Il Comitato organizzatore